



► **Lo staff**
Lo staff
di Island Vfx



La storia

Un pezzo di Hollywood a Palermo per gli effetti speciali dei film

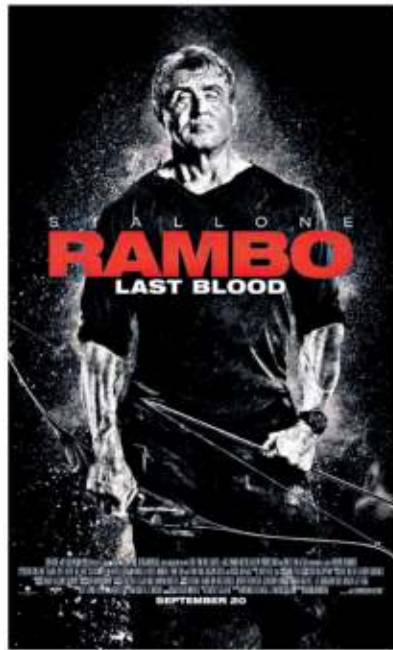
di Giusi Spica

Gli effetti speciali di "Rambo, last blood" e "Attacco al potere 3" si fanno a Palermo, in un piccolo studio di postproduzione cinematografica a pochi passi dalla Fiera del Mediterraneo. E' qui che un anno fa Gabriele Ciaccio, 34 anni, ha messo su il suo quartier generale che realizza "magie" per il grande schermo e la televisione. Quattro soci - età media 35 anni - con un sogno: «Esportare in Italia l'industria degli effetti visivi del cinema internazionale».

Sognatori? Visionari? Pazzi? «Sì, forse all'inizio qualcuno lo ha pensato», sorride Gabriele, che nel 2018 ha abbandonato il suo lavoro strapagato in una grossa società cinematografica canadese per tornare nella sua città. «L'amore per il computer - racconta - è nato da ragazzino grazie a mio fratello Giorgio. Lo guardavo affascinato mentre smontava e rimontava i pc». Dopo il diploma, si iscrive al corso universitario di Conservazione e restauro dei beni culturali. La passione per la manipolazione digitale gli viene in soccorso: «Mi piaceva ottenere immagini al pc per vedere in anteprima l'opera restaurata».

A Palermo segue un corso di animazione 3D. Dopo la laurea, nel 2013, partecipa a un bando della "Vancouver Film School" e si trasferisce in Canada. «Ho lasciato famiglia, città e fidanzata e ho iniziato la nuova avventura che mi ha portato, dopo un anno di formazione, ad essere chiamato dalla Moving picture company, un colosso del settore di Montreal». Dopo undici settimane di formazione, entra nel team della Mpc. Il suo permesso di soggiorno però è in scadenza e, in attesa del rinnovo, vola a Londra per entrare nello staff di Framestore, un altro gigante dei "visual effects". Passano cinque mesi e torna in Canada, a Toronto, dove viene ingaggiato dalla società Mister X.

Durante questo straordinario percorso di specializzazione partecipa in squadra a grandi produzioni come "X-men", "Apocalypse", "Doctor Strange" e "Fantastic 4". Contribuisce a serie tv acclamate come "Vikings" e "Una serie di sfortunati eventi". «L'emozione più grande - ricorda - è quando mi hanno affidato



► **I film**
"Rambo last blood" e l'effetto speciale de "I fantastici 4"

una scena dei "Fantastici 4". Ero appena arrivato, il più inesperto del gruppo, e il mio tutor mi chiese di realizzare una scena dei quattro protagonisti che venivano risucchiati da una palla energetica blu. E' stata dura, ma ogni volta che la rivedo mi riempio di orgoglio».

Eppure Gabriele sogna il suo rientro in Sicilia. Aspetta solo l'occasione giusta, che arriva nel 2018. «Desideravo uno studio mio ma l'investimento iniziale è altissimo: circa 300 mila euro per acquistare computer, software, postazioni di lavoro, server. C'è stata la possibilità di accedere tramite bando a dei finanziamenti europei. E così mi sono detto: perché non tentare?»

A seguirlo per primo è il fratello Giorgio, ex deputato M5s all'Ars e oggi collaboratore del gruppo parlamentare Cinquestelle. Gabriele riesce a coinvolgere anche una collega canadese, Madison Littlefield, e il suo ex professore Francesco Ciulla. Trovano uno studio in via Ferdinando Ferri, lo prendono in affitto, nel frattempo arrivano i soldi del finanziamento. «Così - dice Ciaccio - è nata la società Island Vfx, che già nel nome è un omaggio alla Sicilia». Forte delle relazioni costruite negli anni canadesi, cominciano a lavorare con grandi case di postproduzione internazionali. Nascono nuove collaborazioni con la portoghese Nu-boayana, con cui realizzano lavori per il nuovo film con Sylvester Stallone, "Rambo last blood" e con Morgan Freeman, "Attacco al potere 3".

Per quest'ultima produzione hanno realizzato per intero la scena dell'esplosione al centro commerciale. «Il 99 per cento dei nostri clienti è estero, ma tra poco uscirà anche il primo film italiano in collaborazione con Blue pills», dice il fondatore. Certo, investire a Palermo è stata una scommessa: «Siamo ancora una startup in una nazione che in questo settore ha dei limiti». Sui lavori futuri bocche cucite: «Abbiamo incoli di segretezza». Ma già si pensa ad allargarsi: «Stiamo trattando per qualche pubblicità per entrare nel mercato italiano». Una opportunità anche per i professionisti emigrati che vogliono rientrare e per chi vuole formarsi in questo settore: «A breve - annuncia Gabriele - recluteremo nuovi dipendenti i nuovi progetti».

L'idea piace e arriva una pioggia di premi. La startup è finalista al Motus-E 2019, è chiamata a partecipare a tre edizioni dello Smau, vince il Mobility Conference Exhibition 2019 a Milano, è finalista al Salone WeGil di Roma e al Demoday ELIS-OpenItaly 2019. Infine, è tra le 120 start up selezionate dal Global Startup Program 2019 promosso dall'Ice, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Iniziativa che ha portato l'azienda in Slovenia e ha incentivato i rapporti commerciali con imprese dell'Est d'Europa.

«Abbiamo contatti con diverse aziende all'estero - racconta Giordano - contiamo di siglare a breve contratti con almeno 5 grosse aziende o pubbliche amministrazioni all'estero. In Italia, abbiamo firmato un contratto con l'azienda palermitana Ecoforyou, società commerciale di nettezza urbana, che l'anno scorso ci ha fatto un ordine per avere l'esclusiva di 25 veicoli. Li proporranno ad aziende di smaltimento dei rifiuti in tutta Italia».

► **I tirocini**
L'ultimo bando mette in palio 401 posti in 214 sedi

“Abbiamo contatti con diverse aziende all'estero, abbiamo firmato un contratto con l'azienda palermitana Ecoforyou, società di nettezza urbana”